



GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA
Via Fieschi 15, 16121 Genova
Email gruppo.partitodemocratico@regione.liguria.it
Tel 0105485637-5649



Prot.XII/2026/337 lg

Genova, 25 febbraio 2026

Al Signor Presidente dell'Assemblea
Legislativa della Liguria
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: Sul dissesto idrogeologico nel territorio della Liguria

I sottoscritti consiglieri regionali,

PREMESSO CHE

che secondo i dati dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), la Liguria presenta una delle più alte densità di fenomeni franosi in Italia, con oltre 13.500 movimenti franosi censiti e una densità di circa 249 frane ogni 100 km²;

quasi il 10% della superficie regionale risulta interessata da fenomeni di instabilità del suolo, con circa 105.000 persone e oltre 60.000 edifici collocati in aree a rischio elevato o molto elevato;

CONSIDERATO CHE

quasi la metà delle imprese regionali si trova in aree classificate a rischio, rendendo il dissesto idrogeologico non solo una questione di sicurezza pubblica, ma anche un fattore strutturale di vulnerabilità del sistema economico ligure, con ricadute dirette su occupazione, competitività e attrattività del territorio;

SOTTOLINEATO CHE

la particolare conformazione geografica della regione — caratterizzata da versanti ripidi, vallate brevi, urbanizzazione storica lungo crinali e pendii, e una rete di rii e torrenti che attraversa i tessuti urbani — amplifica la vulnerabilità a fronte di precipitazioni intense, sempre più frequenti a causa dei mutamenti climatici in atto;

Genova rappresenta un caso emblematico a livello nazionale, con una concentrazione particolarmente critica di fenomeni franosi che interessa quartieri densamente abitati, infrastrutture strategiche e aree produttive, e che episodi recenti — come gli sfilamenti in via Napoli — confermano la natura strutturale e non eccezionale del rischio;

RILEVATO CHE

la risposta al dissesto non può limitarsi alla gestione dell'emergenza, ma richiede una strategia di lungo periodo fondata sulla continuità degli interventi di manutenzione dei versanti, sul ripristino

dei sistemi di drenaggio e su una pianificazione urbanistica che impedisca nuovi insediamenti in aree esposte;

gli strumenti nazionali ed europei disponibili — dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ai fondi del Commissario straordinario per il dissesto idrogeologico — offrono risorse significative che devono essere pienamente attivate e rendicontate, e che l'aggiornamento dei Piani di Assetto Idrogeologico rappresenta una priorità ineludibile per un governo responsabile del territorio;

CONSIDERATO ALTRESÌ urgente individuare strumenti straordinari al fine di consentire ai Comuni, singoli o associati, di poter costruire, assieme alla Regione, all'Università di Genova e ad altri soggetti, un Piano Strategico contro il dissesto, rispetto al quale organizzare anche gli strumenti e le risorse esistenti, definendo elementi di priorità ed urgenza, per essere in grado di raccogliere le possibilità di finanziamenti sovra regionali e di orientare i fondi regionali, a partire dal Fondo Strategico, su queste misure.

INTERROGANO IL PRESIDENTE E L'ASSESSORE COMPETENTE

1. A quanto ammontino le risorse destinate per supportare la progettazione degli interventi di prevenzione e mitigazione del rischio a disposizione dei Comuni;
2. Quante risorse del Fondo Strategico Regionale nel prossimo triennio siano destinate alla prevenzione e alla mitigazione del rischio.;



Armando Sanna



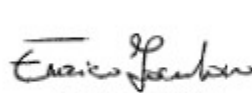
Roberto Arboscello



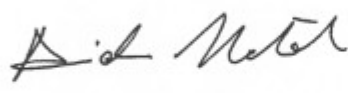
Carola Baruzzo



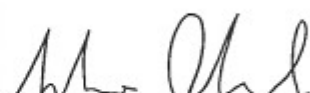
Simone D'Angelo



Enrico Ioculano



Davide Natale



Andrea Orlando



Katia Piccardo



Federico Romeo